



Arcidiocesi di Bologna
Ufficio Liturgico Diocesano
Sezione Musica Sacra



Laboratorio liturgico musicale 2024-2025

Proposta formativa

Info generali

A chi è rivolto il Laboratorio

A tutti gli operatori, o meglio ministri della liturgia, che a vario titolo animano le liturgie delle nostre Parrocchie e chiese della Diocesi:

Direttori di coro, coristi, strumentisti,
animatori dell'assemblea.

Tutti sono invitati: non sono richiesti requisiti minimi.

Luogo e orari

Presso il Seminario Arcivescovile di Bologna, Piazzale Bacchelli 4

Dalle 19.30 alle 22.45

Calendario 2024-2025

- Mercoledì 16 ottobre
- Lunedì 11 novembre
- Mercoledì 11 dicembre
- Mercoledì 29 gennaio
- Giovedì 13 febbraio
- Mercoledì 12 marzo
- Lunedì 7 aprile
- Mercoledì 14 maggio

Appuntamento celebrativo finale:

Martedì 3 giugno presso la Basilica di San Luca, ore 20.30

Evento congressuale

Sabato 18 gennaio

Parrocchia di S. Giovanni Battista di Casalecchio

Incontriamo Mons. Marco Frisina (work in progress)

Iscrizione

Quota di iscrizione: 30 € *una tantum*
da versare alla Segreteria del Laboratorio

Iscrizione obbligatoria

Iscriversi attraverso il modulo online,
scaricabile dal seguente link:



[Clicca qui per compilare il modulo di iscrizione,](#)
[oppure inquadra il QR code](#)

Struttura del laboratorio

Tecnica musicale (più indirizzi)	19.30 - 20.30
Liturgia	20.30 - 21.15
Repertorio e Canto corale; Strumento	21.15 - 22.30
Compieta	22.30 - 22.45



Proposta formativa

Vocalità e alfabetizzazione musicale

Docenti: Alida Oliva e Angelo Pietra

Diviso in due moduli da mezz'ora, questo modulo intende offrire alcuni elementi importanti per il cantore e il corista.

Una parte affronterà lo studio della tecnica vocale per il canto corale, curando la corretta respirazione, l'emissione del suono, passaggi vocali difficili e altri elementi di vocalità.

Un secondo momento invece si forniranno alcune nozioni-base di alfabetizzazione musicale, alcune coordinate per poter leggere uno spartito: altezza delle note, indicazioni di tempo, ritmica e segni particolari, in modo che anche il cantore meno esperto possa familiarizzare con uno spartito musicale, strumento suo proprio.



Invito al canto gregoriano



Docente: don Francesco Vecchi

Il canto gregoriano è quello tipico della Chiesa: utile paradigma per tutto il canto sacro.

In questo modulo ci si propone di offrire alcune coordinate-base del mondo gregoriano, qualche rudimento di notazione, affrontando alcune perle di gregoriano.

Il familiarizzare con il canto gregoriano infatti aiuta molto ad entrare dentro le dinamiche del canto liturgico, capirne i meccanismi, le proporzioni e i rapporti con il resto dell'azione liturgica.

Oltre ad avere un fascino che perdura da secoli: conoscerne il patrimonio è un certo arricchimento culturale e spirituale.

Bibliografia essenziale

- Dom Daniel Saulnier, Il canto gregoriano, Piemme 1998
- Alberto Turco, Iniziazione al canto gregoriano, LEV 2016
- Graduale Romanum, Graduale simplex, Graduale novum, Liber Hymnarius

Canto solistico applicato alla liturgia

Docente: Chiara Molinari

Durante l'azione liturgica, spesso può capitare di dover intonare a cappella i canti perché sprovvisti di strumentisti, oppure di dover intonare canti particolari perché legati a qualche particolare occasione o liturgia, come ad esempio le litanie.

Questo modulo vuole essere una occasione per imparare o rafforzare l'intonazione solistica di parti tipiche della liturgia: dal salmo responsoriale alle litanie, dall'intonazione di canti a cappella fino alla salmodia della Liturgia delle Ore.



Liturgia

Docenti: Don Stefano Culiersi e Don Francesco Vecchi

Questo corso è per tutti, formazione fondamentale per dare corpo e spessore al servizio: conoscere bene per fare bene. Si offriranno elementi di teologia liturgia, di musica liturgica, con approfondimenti, esempi concreti e momenti laboratoriali.

Il canto a fine laboratorio di Compieta vuole essere un esercizio pratico di sintesi degli elementi liturgici, tecnici e vocali raccolti durante il percorso.

Direzione di coro e animazione dell'assemblea

Docente: Michele Ferrari

Elementi pastorali – la figura dell'animatore musicale della liturgia

La funzione dell'animatore musicale per la liturgia e senz'altro quella di mettersi a servizio dell'assemblea per favorirne la partecipazione in canto nelle risposte e in tutti gli interventi che le sono proprie.

Ruolo dell'animatore

Prima - programmazione dei canti da inserire nella varie liturgie in accordo con gli altri musicisti e operatori pastorali

Durante - guidare l'assemblea nel canto in sintonia con il coro e gli strumenti. Una buona guida dell'assemblea non canta mai nel microfono, sarebbe un'illusione pensare di coinvolgere in questo modo l'assemblea

Dopo - è indispensabile ogni tanto fare qualche verifica, non tanto sul singolo canto, quanto su un intero periodo liturgico. La verifica va condotta insieme ad altri operatori parrocchiali.

Stile dell'animatore.

È una presenza discreta; visibile mentre svolge le sue funzioni e invisibile per tutto il resto della celebrazione. La voce dell'animatore non deve sovrastare l'assemblea, ma favorirne la partecipazione. Per far cantare l'assemblea è necessario rispettare il respiro dell'assemblea stessa e da questo principio nascono due considerazioni:

- il fraseggio;
- il repertorio che dovrà essere "possibile" per l'assemblea

Antico proverbio cinese: "Quando basta una parola, evitiamo il discorso - Quando basta un gesto, evitiamo la parola - quando basta uno sguardo evitiamo il gesto - Quando basta il silenzio, evitiamo lo sguardo."

Bibliografia essenziale:

-Eugenio Costa "Celebrare Cantando - manuale pratico per l'animatore musicale nella liturgia" edizioni san Paolo - 1994

-www.Psallite.net - rivista di musica liturgica - numero di maggio 2024

Tecnica della direzione

Per guidare un'assemblea è necessario dotarsi di alcuni strumenti tecnici validi e ancor più necessari anche per la guida del coro. E' bene che il direttore sia consapevole del significato dei gesti e si prepari tecnicamente sulla gestualità.

Programma:

Prevede: peso del braccio; piano di battuta; gesto legato, rimbalzato, impulsato; le linee di scorrimento nei tempi binari e ternari; L'attacco; La chiusura. Esercizi pratici utilizzando come coro laboratorio il gruppo degli allievi di direzione, possibili interventi di guida dell'assemblea durante la preghiera finale di ciascun laboratorio.

Bibliografia essenziale:

-M.Berrini - Esercizi corso Co.per.li.m.

-P.P. Scattolin - Elementi di base nella tecnica della direzione - Feniarco

Lettura della musica

Leggere una linea melodica in uso nelle nostre liturgie con il semplice ausilio del diapason. Riconoscimento dei principali intervalli e loro intonazione. Utilizzo del metodo Goitre applicato a brevi melodie, tipicamente ritornelli di salmi responsoriali.

Bibliografia:

-R. Goitre - Cantar leggendo - ed. Suvini Zerboni

Organo per la liturgia

Docente: Simone De Stasio

Obiettivi

Al termine del corso l'allievo saprà agire in autonomia nel contesto liturgico; avrà acquisito, quali obiettivi minimi, le conoscenze, abilità e competenze di base per accompagnare la liturgia della S. Messa e la liturgia delle Ore in modo consapevole, artistico e appropriato; saprà discernere i diversi tempi e momenti liturgici, adattando l'esecuzione organistica alle peculiarità di essi; conoscerà i registri dell'organo più utilizzati e i principi costruttivi dello strumento. Ulteriori obiettivi di maggiore complessità, tali da postulare l'avvenuto superamento delle difficoltà tecniche afferenti allo strumento, dipenderanno dal livello di partenza dell'allievo e/o da lui acquisito durante il corso. Il corso è a numero chiuso

Prerequisiti

Al fine di comprendere quale sia il livello di partenza di ciascun allievo e di personalizzare l'attività didattica, all'atto della domanda di iscrizione egli dovrà indicare:

- il suo livello tastieristico, indicando ad esempio se sia in possesso di un diploma di Conservatorio, se abbia frequentato corsi musicali e/o lezioni individuali di strumento, se sia autodidatta, etc.;
- il suo livello teorico-musicale, indicando ad esempio se sia in grado di leggere una partitura, se sappia solfeggiare nelle chiavi di violino e di basso, oppure se si limiti ad accompagnare una melodia con le sigle di accordi, etc.;
- le sue eventuali esperienze nell'ambito dell'accompagnamento liturgico;
- gli obiettivi sostenibili che si prefigge di conseguire al termine del corso.

Contenuti

Per coloro che non possiedono alcuna nozione teorico-musicale, è prevista anche la frequenza del corso di "Alfabetizzazione alla lettura della musica" (A.2). Coloro i quali invece siano in possesso di sufficienti basi teorico-musicali potranno, a seconda del loro livello di partenza, acquisire ulteriori cognizioni (teoria musicale avanzata, armonia, contrappunto) direttamente dal docente di Organo.

Il programma del corso di Organo è modulabile su qualsiasi livello dello studente; è personalizzato e dipende dal livello di partenza e dagli obiettivi del singolo corsista, tenendo naturalmente conto del monte orario a disposizione. Si riportano a titolo esemplificativo alcune unità contenutistico-modulari del percorso, che possono essere scelte dallo studente (in base al suo livello, alle sue capacità e ai suoi obiettivi) d'accordo con il docente:

- ✓ impostazione alla tastiera
- ✓ impostazione alla pedaliera e acquisizione della coordinazione degli arti
- ✓ passaggio dalla lettura per sigle accordali "in campo aperto" alla lettura della partitura originale
- ✓ accompagnamento della liturgia della S. Messa nei diversi tempi e momenti liturgici
- ✓ conoscenza e studio del repertorio musicale della S. Messa
- ✓ conoscenza e studio del repertorio organistico (manualiter e/o pedaliter) di qualsiasi livello di difficoltà
- ✓ accompagnamento della liturgia delle Ore
- ✓ improvvisazione organistica (base, intermedia, avanzata)
- ✓ accompagnamento del canto gregoriano e toni salmodici
- ✓ registrazione, storia e letteratura organistica, organaria
- ✓ basso continuo all'organo



Chitarra per la liturgia

Docente: Angelo Pietra

Obbiettivi

Fornire ai partecipanti gli strumenti per un uso della chitarra non più limitato alla parte ritmico-accordale ma ampliato per sfruttare le potenzialità melodico-armoniche dello strumento.

A chi è rivolto

Il laboratorio è pensato per chi utilizza o vorrebbe utilizzare la chitarra nell'animazione liturgica e desidera approfondire le diverse possibilità tecnico-espressive dello strumento.

Ai partecipanti è richiesta solamente la conoscenza delle posizioni degli accordi principali e la capacità di accompagnare con disinvoltura semplici canti.

Il laboratorio

In base alle conoscenze già acquisite dai partecipanti, nella prima fase verranno mostrate le possibilità di utilizzo di arpeggi, accordi sgranati e sviluppi più elaborati per l'accompagnamento di solisti, assemblee o cori.

Si porrà particolare attenzione alle diverse tipologie di canti che possono presentarsi nella liturgia, dalle invocazioni agli inni, dai salmi, ai canti ad una voce fino ai corali. Verranno inoltre forniti diversi esempi dei quali saranno analizzate le scelte effettuate dagli autori.

Nella seconda fase, si affronteranno alcuni brani di tipologia varia, sviluppando possibili accompagnamenti sia alternativi che complementari all'utilizzo di altri strumenti.

Studi integrativi

Per chi non fosse pratico della lettura di spartiti in chiave di violino, è caldamente consigliata la proposta del Laboratorio di Alfabetizzazione alla lettura della musica.

Bibliografia consigliata

P. Ruaro - Chitarra e liturgia



Informazioni

Per avere ulteriori informazioni scrivere a:
corodiocesano@chiesadibologna.it